

calco di punta di violino

metà XX secolo

INVENTARIO	IGB-5563-25
AUTORI	Giacomo e Leandro Bisiach (esecutore del calco)
COLLOCAZIONE	deposito
DESCRIZIONE	<p>Calco di una punta con filetto di violino "G.B. Guadagnini Torino 17?6".</p> <p>Giovanni Battista Guadagnini (1711-1786) è il secondo esponente di una rinomata famiglia di liutai attiva nel nord Italia tra il Settecento e il Novecento. Il modello di riferimento di Giovanni Battista fu in prima battuta la grande liuteria cremonese e in particolare i modelli di Antonio Stradivari che copiò più volte. E' possibile suddividere la sua attività in quattro periodi principali che corrispondono alle quattro città italiane in cui visse e lavorò: Piacenza, Milano, Parma, Torino. In questa ultima città ebbe modo di incontrare il Conte Ignazio Cozio di Salabue che divenne un suo committente di rilievo soprattutto per quanto riguarda gli strumenti su modello stradivariano in quanto Cozio aveva rilevato da Paolo Stradivari il grande patrimonio della bottega del padre (forme e modelli oggi conosciuti come "Cimeli stradivariani" in deposito ed esposti presso il Museo del Violino di Cremona). La pratica di realizzare calchi in gesso di parti significative (teste, caviglieri, punte, fori armonici) di strumenti musicali soprattutto a corde sfregate fu molto praticata tra fine Ottocento e la metà del Novecento. Oltre ad avere una funzione specifica di studio e repertorio delle modalità costruttive ed estetiche dei liutai del passato conobbe un significativo interesse anche nel mondo più propriamente collezionistico.</p>
DEFINIZIONE	calco di punta di violino
MISURE	lunghezza: 14cm; larghezza: 7,9cm; spessore: 1,5cm
MATERIALI	gesso (calco)
ACQUISIZIONE	Associazione Amici del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci (1961)
ISCRIZIONI	G.B. Guadagnini Torino 17?6;
SETTORE	Strumenti Musicali
TIPOLOGIA	calco
SCHEDA ICCD	OA